

RIVISTA BIBLIOGRAFICA

Ing. Paul Degrully, *Le droit de glanage grappillage, ratelage, chaumage et sarclage patrimoniale des pauvres.* — Paris, V. Giard et E. Brière, 1912, pag. 304, LXXXII, XXI.

Confessiamo che leggendo questo geniale lavoro dell'ing. Degrully ci siamo meravigliati che l'argomento trattato potesse fornire occasione a così dotta e profonda trattazione. Certo da tempo memorabile i poveri di ogni contrada hanno esercitato sulle terre di ciascun paese un diritto di raccogliere dopo la mietitura o la vendemmia od altra operazione analoga gli avanzi dei prodotti lasciati sui campi; ma la somma dei fatti che l'Autore ha raccolti, ordinati ed esarinati è tale che coloro i quali non hanno compiuti studi speciali in proposito non possono nemmeno sospettare tutto l'interesse che essi presentano.

Dopo alcune premesse per precisare le questioni trattate, l'Autore esamina il diritto di « spigolare » attraverso le diverse epoche nella storia della istituzione e nella relativa legislazione. Quindi tratta degli altri analoghi diritti, come il « raspollare » il « rastrellare » il « sarchiare » il « fare la stoppia ». Premesse tali nozioni storiche l'Autore esamina tali usi nel diritto e nella giurisprudenza dei diversi paesi per ricavare poi i principi fondamentali di diritto che regolano gli usi stessi.

Disponendo di una larga erudizione e di documenti delle varie epoche che riporta nelle appendici, l'Autore viene a conclusioni molto importanti nelle quali domina il concetto che detti usi costituiscano un diritto per i poveri, il quale può essere disciplinato per l'interesse generale, ma non può senza ingiustizia essere soppresso.

L'eccellente lavoro del sig. Degrully non può essere che lodato senza reticenze.

Dr. Richard Passow, *Materialien für das wirtschaftswissenschaftlichen studium.* III Band: *Warenbörsen.* — Leipzig, B. G. Teubner, 1912, pag. 152 (M. 2.80).

In questo terzo volume l'Autore tratta delle borse di varie merci; dopo una introduzione e dopo aver posti i principi generali che regolano le borse di merci, si sofferma a dare ampie notizie sulle borse di Danzica e di Mannheim per i cereali, su quella di Amburgo per il caffè, su quelle di Amburgo e di Magdeburgo per lo zucchero, di Amburgo e Berlino per i contratti

a termine dei metalli, e finalmente di Duisburg-Ruhrort per le navi.

In ciascuno di questi studi che rappresentano altrettante monografie strettamente legate ad uno schema di acuta analisi, l'Autore dà prova della sua profonda dottrina e della sua speciale attitudine di ordinare i fatti.

J.

RIVISTA ECONOMICA E FINANZIARIA

— Nel Congresso degli assicuratori infortuni tenutosi a Roma fu approvato tra gli altri questo ordine del giorno:

« Il Convegno, ecc.; constatato che non tutti i coefficienti d'indennizzo fissati dall'art. 95 del regolamento rispondono alla entità reale della diminuzione di attitudine al lavoro derivata all'operaio leso; considerato che per lo spirito e la lettera delle vigenti disposizioni legislative, l'indennizzo va ragguagliato al grado di diminuzione della capacità di un individuo a compiere qualsivoglia lavoro, e non a criteri di valutazione di una capacità di lavoro specifico; fa voti che nella revisione della legge e regolamento infortuni:

1) siano riveduti e corretti i coefficienti di indennizzo di cui all'art. 95 del regolamento, proporzionandoli al grado reale di limitazione della capacità lavorativa derivante dalle singole lesioni anatomiche e conseguenti limitazioni funzionali, con eliminazione dei piccoli indennizzi che rispondono a lesioni anatomiche od a limitazioni funzionali le quali in realtà non diminuiscono per nulla l'attitudine dell'operaio leso al lavoro;

2) che sia dettata una tassativa disposizione in forza della quale non siano più possibili deformazioni dello spirito informatore della legge, intese a ragguagliare l'indennizzo alla diminuzione di capacità ad un determinato lavoro, anziché a qualsivoglia lavoro utile ».

L'avv. Colajanni svolge un suo ordine del giorno nel quale si fanno voti perchè l'arbitrato venga reso obbligatorio se richiesto da una delle parti ammettendo che il giudizio arbitrale sia deferito ad un solo medico con facoltà alle parti di farsi assistere rispettivamente da un medico fiduciario, durante lo svolgersi delle operazioni arbitrali. L'ordine del giorno è approvato a grande maggioranza.

L'avv. Zanoncelli svolge quindi il tema del Sindacato Bresciano riguardante l'opera del legale nelle controversie tra gli operai e gli istituti assicuratori quando tali controversie vertano sulla natura e sulle conseguenze dell'infortunio. Egli